



DIGITAL METHODS FOR THE INCLUSION

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

“Comunicare è la prima cosa che impariamo a fare nella vita. La cosa buffa è che più noi cresciamo, impariamo le parole e cominciamo a parlare e più diventa difficile sapere cosa dire, o peggio ottenere quello che davvero vogliamo”

- *Meredith Grey in Grey's Anatomy Ep.07 Stagione 2*

La comunicazione e l'interazione sociale sono importanti fattori per lo sviluppo e la crescita di qualsiasi individuo, e sono fondamentali per poter entrare a far parte della società. Comunicare con gli altri e interagire con chi si ha intorno sono considerate abilità innate, che tutti possiedono e che crescono insieme all'individuo. Vi sono condizioni però in cui queste apparentemente semplici ma importanti abilità sono compromesse e pongono l'individuo in una situazione di mancato inserimento sociale, isolamento, incomprensione e stress.

Una di queste condizioni è quella dell'autismo, noto anche come Disturbo dello Spettro Autistico (ASD). Si tratta di una condizione neuro-evolutiva che si manifesta nei primi anni di età e ha impatto significativo sulle capacità di comunicazione e interazione sociale dell'individuo. Si parla di “spettro” perché i sintomi possono variare da persona a persona con livelli di gravità diversi e diverse necessità di supporto. Alcuni dei sintomi più comuni sono: difficoltà di comunicazione verbale e non verbale, difficoltà di comprensione delle regole sociali, avere interessi ristretti e comportamenti ripetitivi.

Negli ultimi anni la consapevolezza riguardo l'esistenza di questo disturbo è andata aumentando grazie alla nascita di nuovi studi e campagne di sensibilizzazione che hanno contribuito a diffondere un nuovo punto di vista sull'autismo come, non una malattia, ma una condizione neurologica che con il dovuto supporto e la dovuta conoscenza può essere arginata. In particolare, le nuove tecnologie possono essere un valido strumento di supporto per aiutare i giovani con autismo a sviluppare, senza il rischio di sovraccarico sensoriale o stress sociale, quelle abilità sociali, comunicative e relazionali che gli servono per essere parte della comunità e vivere a pieno la vita.

È in questo contesto che si pone il progetto DIGITAL METHODS FOR INCLUSION realizzato dall'Associazione di Volontariato Bellezza DieCI in partnership con altre tre realtà europee, quali Neotalentway S.L, Sofinatass e Dadaa.



Il progetto ha l'obiettivo generale di migliorare le competenze di famiglie e operatori che si occupano dello sviluppo di abilità sociali e relazionali per i giovani affetti da autismo, attraverso l'uso consapevole di nuove tecnologie come la Realtà Virtuale (VR).



La Realtà Virtuale, attraverso la costruzione di ambienti virtuali sicuri, controllabili e personalizzabili, può aiutare i ragazzi con autismo ad esercitarsi e a sviluppare le proprie capacità sociali e comunicative in modo sicuro, senza stress e ansia. In particolare, attraverso simulazioni di vita reali, può aiutarli a comprendere meglio le varie situazioni sociali in cui possono trovarsi, come comunicare meglio, come gestire lo stress e come “leggere” e comprendere le emozioni e gli stati d'animo altrui.

Finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Erasmus + Settore VET, il progetto DIGITAL METHODS FOR INCLUSION è iniziato a maggio 2023 con un primo incontro online di conoscenza e organizzazione delle attività tra i partners, i project managers e i presidenti delle associazioni coinvolte.

Ad ottobre 2023 si è tenuto il primo Training Course presso la sede del partner Neotalentway S.L. a Granada (Spagna), primo step del progetto. In tre giornate i partecipanti hanno studiato la storia, le potenzialità, i pro e i contro dell'uso della Tecnologia VR con i ragazzi con autismo. Sono stati realizzati video educativi sui temi affrontati (visionabili sul sito, sui social e sul canale youtube dell'associazione). I partecipanti hanno anche studiato come creare video e foto immersivi a 360° e come sviluppare ambienti virtuali su misura per ragazzi e bambini con autismo.



Ad aprile 2024 si è realizzato il secondo step del progetto **DIGITAL METHODS FOR INCLUSION**, un incontro di tre giornate presso la sede del partner Sofinatass in Serbia dedicate allo sviluppo di strategie di comunicazione basate sulla fiducia per coinvolgere i genitori di bambini autistici nell'uso della Realtà Virtuale. Agli incontri hanno partecipato anche le associazioni Udruženje roditelja dece sa autizmom e DPOSA che hanno aiutato a comprendere meglio quali sono le sfide da affrontare con bambini speciali.

Ad ottobre 2024 si è tenuto, presso la sede di Bellezza DieCi a Napoli, l'incontro conclusivo del progetto in cui, in due giornate, si è proceduto a tirare le somme di quanto realizzato, si sono valutate le esperienze vissute e i risultati raggiunti durante il progetto. Tra i risultati più importanti vi è stata la produzione di 8 video educativi (visionabile sempre sul sito, i profili social e il canale youtube dell'Associazione), creati grazie all'integrazione di strumenti di Virtual Reality per promuovere l'inclusione delle persone con autismo.



Inoltre, si è parlato dell'importanza delle attività di formazione e di pratica nell'uso delle nuove tecnologie come strumenti di apprendimento e interazione; e del forte impatto positivo che queste attività hanno avuto sulla comunità di Scampia, creando nuove opportunità di inclusione



e partecipazione. Durante queste giornate, si è anche tenuto un tour delle maggiori attrazioni del centro storico della cosiddetta Città del Sole in cui, non solo si è potuto ammirarne la bellezza e l'unicità ma è stato anche l'occasione per raccogliere materiale fotografico e video per lo sviluppo di un ambiente di realtà virtuale (VR) legato al progetto.

Infine, si sono valutate le possibilità e le opportunità di collaborazioni e di progetti futuri, e della creazione di un network stabile tra i partner per favorire la condivisione continua di idee e best practices.



L'autismo, così come tante altre condizioni, è stato per tanto tempo una barriera all'ingresso, un ostacolo all'integrazione sociale, un motivo di esclusione, sconosciuto e per questo quasi spaventoso. Oggi non è e non deve essere più così, per questo sono importanti l'informazione e la comprensione per evitare stereotipi e pregiudizi e facilitare la creazione di reti di supporto che coinvolgono famiglie, educatori e professionisti, favorendo un ambiente in cui i giovani con autismo possono crescere e svilupparsi. Le nuove tecnologie hanno cambiato tanti aspetti della vita quotidiana e possono cambiare la vita di questi ragazzi speciali. Se applicate nel modo giusto, esse possono essere un valido strumento per aiutarli a crescere e a realizzarsi.

L'Associazione Bellezza DieCi, insieme ai suoi partner, continuerà a lavorare per aiutare questi ragazzi, le loro famiglie e gli operatori affinché l'autismo non sia più un motivo di esclusione perché tutti, nella loro diversità e unicità, hanno il diritto di essere parte della vita sociale.